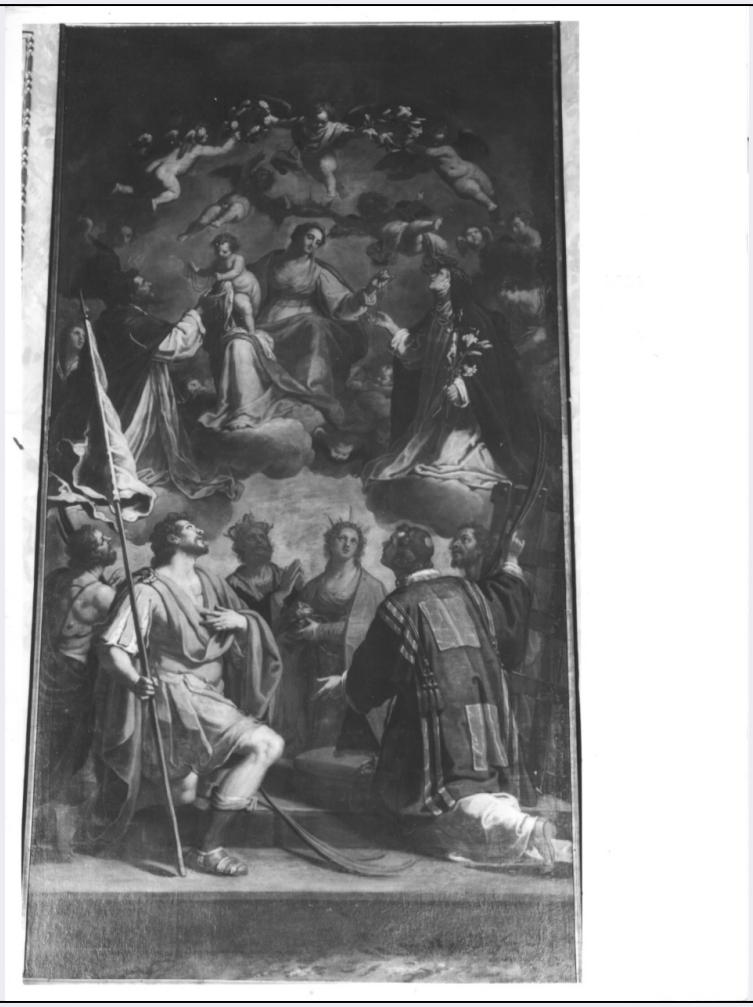
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00202241
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna del rosario, il rosario offerto a San Domenico e Santa Caterina da Siena con ai piedi i Santi Fermo, AlesSandro, Lupo, Grata, Stefano e Lorenzo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Bergamo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1625
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1631
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Damini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1592/ 1631
AUTH - Sigla per citazione	10003824
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	435
MISL - Larghezza	225
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1967

RSTE - Ente responsabile	SBAS MI
RSTN - Nome operatore	Belotti C.
RSTR - Ente finanziatore	provincia di Bergamo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 62 3 : 11 H (DOMENICO) 34 1 : 11 HH (CATERINA DA SIENA) 34 : 11 H (FERMO) : 11 H (ALESSANDRO) : 11 H (LUPO) : 11 H (STEFANO) : 11 H (LORENZO) : 11 HH (GRATA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nel coro della chiesa di San Bartolomeo, a sinistra della pala del Lotto, entro una riquadratura in stucco, è appesa una grande pala in cui è raffigurata nella parte superiore la Madonna col Bambino in braccio che porgono la corona del Rosario a S. Domenico e a S. Caterina da Siena inginocchiati ai suoi Piedi; in alto volano gli angioletti a formare un ampio arco, con in mano serti di rose e gigli e il diadema sopra il capo della Vergine. Nella parte inferiore, un gruppo di martiri e beati in ginocchio col capo levato verso l'alto, assistono alla scena celeste: sono i santi bergamaschi per eccellenza: Fermo, Alessandro con il vessillo della legione tebana, il re Lupo, con la corona in testa, la figlia Grata con in mano la testa di S. Alessandro, Stefano con la pietra sulla fronte e in mano la palma del martirio e Lorenzo con la graticola. Per gli storiografi settecenteschi le opinioni sono diverse: il Bartoli (1774, p. 6) attribuisce il dipinto al pittore veneto Pietro Damini da Castelfranco; per il Pasta (I775, p. 111) "è un nobil parto della scuola del Palma, e v'ha chi crede che sia del Damini di Castelfranco"; al Marenzi (ms. 1824, ed. 1985 p. 118) la pala "sembra del Dammi... Benché sia attribuita da qualche intelligente a Giacomo Palma il Giovane"; P. Locatelli (Notizie Patrie, 1863, p. 113) scrive: "Nel coro... il secondo quadro è di Palma il Vecchio; esso apparteneva alla distrutta chiesa di S. Stefano"; infine il Pinetti (1931, p. 39) cita il dipinto come opera del Damini, ma aggiunge che "non vi sono documenti che lo accertino e che altri l'attribuiscono alla scuola del Palma". Pietro Damini nacque, secondo il Ridolfi (Le Meraviglie dell'Arte..., Venezia 1648, ed 1914 Berlino), a Castelfranco Veneto nel 1592 e morì di peste a Padova nel 1631. Fu scolaro di Giovambattista Novello seguace di Palma il Giovane; a 20 anni si trasferì a Padova staccandosi dalle tradizioni locali e guardando piuttosto verso il mondo veronesiano e le opere padovane di Alessandro Varotari detto il Padovanino e di Leandro Bassano (Nepi Scire G., in Dizionario Biografico degli italiani, Roma 1986, XXXII, pp. 355-59). Oltre che a Castelfranco, le sue opere sono principalmente a Padova, Chioggia, Murano, Venezia e nelle parrocchie della provincia padovana. Secondo il Ridolfi egli uscì anche dal Veneto e operò per il Bergamasco, il Friuli, la Valtellina; "Lavorò anche con successo" a Crema, aggiunge il Ridolfi, e la grande tela di S. Agostino battezzato da S. Ambrogio (passata nel 1825 nella Galleria Tadini a Lovere) venne forse eseguita durante questo soggiorno (scrive Pallucchini 1981, p. 88) e potrebbe provenire dalla chiesa di S. Agostino di Crema. Interessanti i dipinti del Damini che si trovano nel Bergamasco, non sappiamo se eseguiti in loco, o spediti da Padova ai committenti, o acquistati da chiese ora non più officiate, come il Battesimo di Cristo della parrocchiale di Telgate, con firma (v. A. M.

	Pedrocchi in "Arte Lombarda, XLI,1978, pp. 24-27); il Cristo placato dalla Vergine e dai SS. Domenico e Francesco d'Assisi nella parrocchiale di Cusio, con firma (v. "Per una politica dei Beni Culturali. Restauri 1961-1981" , cat. della mostra, p. 138; Pagnoni L., in "Chiese parrocchiali Bergamasche", Bergamo 1979, p. l67) e la tela qui in esame della Madonna del Rosario e Santi in S. Bartolomeo di Bergamo, attribuita. Anche M. Olivari (in "I Pittori Bergamaschi. Il Seicento, vol. II, 1984, p. 162, scheda 15) conclude che "l'attribuzione a Pietro Dammi è in genere accettata" e "che si può confermare il nome del Damini in virtù dei dati stilistici". Anche in Valtellina, nella chiesa di S. Martino a Castione Andevenno vi è una tela firmata da Pietro Dammi da Castelfranco con la Madonna in gloria tra Santi, databile tra le ultime opere del pittore, tra il 1627-30 (v. S. Sicoli, Una aggiunta a Pietro Damini in "Verona Illustrata" 1993, n. 6, pp. 47-5l). La pala esposta nel coro della chiesa di San Bartolomeo subì un restauro nel 1967 di Costante Belotti, finanziato dalla Provincia di Bergamo (pubblicato nella Mostra del Restauro 1961-1981) in cui è specificato che Belotti eseguì: "Foderatura con tela di Canapa, pittura, stuccatura, verniciatura, restauro pittorico". Purtroppo non abbiamo notizie documentarie della pala del Damini; è comunque evidente che il dipinto in cui ai piedi della Vergine sono inginocchiati santi tipicamente ed esclusivamente bergamaschi (Fermo, Lupo, Grata) sia stato commissionato dai domenicani della chiesa di San Bartolomeo ed eseguito prima del 1631, data della improvvisa scomparsa del pittore, morto il 28 luglio 1631 di peste a Padova. Le notizie continuano in AN.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 206326/S
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Zillioli C.
FNTD - Data	1640
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Zillioli C.
FNTD - Data	1633
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Bottagisi B.
FNTD - Data	1647
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Ridolfi C.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00000730
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 245
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pasta A.
BIBD - Anno di edizione	1775
BIBH - Sigla per citazione	00000621
BIBN - V., pp., nn.	p. 111
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marenzi G.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000583
BIBN - V., pp., nn.	p. 118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pallucchini R.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00000727
BIBN - V., pp., nn.	p. 38
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Per una politica dei Beni Culturali. restauri 1961/1981
MSTL - Luogo	Bergamo, Palazzo della Ragione
MSTD - Data	1981
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Giacomelli Vedovello G.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario	

responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	